

L'allevamento nel suino: conoscenze di base

Federico II 29-Ottobre-2025

Mazzoni Dr. Claudio

MVD, PhD

Libero Professionista Suivet sas,
Crinvet snc, Suiservice Group sas,
Suivet Training sas

Reggio Emilia



Chi è **SU@vet?**

**s.a.s. iscritta alla camera di
Commercio di Reggio Emilia**

REA: RE - 277332

**Sede legale ed amministrativa
via E. Che Guevara 55-42123 (RE)**

21 luglio 2009

- Mazzoni Claudio
- Scollo Annalisa
- Tonon Francesco

Società di servizi



10 Febbraio 2014

- Gherpelli
- Mazzoni
- Tucci
- Tonon

Interconnessioni societarie



www..it



31 maggio 2017

- Militerni
- Mazzoni

21 Luglio 2009

- Mazzoni
- Tonon
- Scollo



SUISERVICE GROUP

10 maggio 2021

- Mazzoni
- Tucci
- Zavattini
- Tonon



- Partner: dalla consulenza all'assistenza tecnica diretta affiancando il personale d'azienda
- Ci avvaliamo di personale tecnico/veterinario formato
- Liberi professionisti che condividono l'obiettivo del miglioramento dei dati dell'azienda
- Occhio di riguardo alla ricerca (Università)



Servizi proposti assistenza tecnica diretta

1. Ecografia e gestione dei flussi
2. Misurazioni del lardo dorsale (P2)
3. Supporto alla sala parto
 1. *Assistenza al parto*
 2. *Adozioni*
 3. *Giro delle terapie*
4. Prelievi (anche dalla vena mammaria)
5. Assistenza ai siti 2 e 3
5. Necro
6. Terapie
7. Ventilazioni
6. Prescrizioni ClassyFarm
7. Vaccinazioni intradermiche ed intramuscolari
8. Rilievi al macello, scarificati auricolari+ulcere
9. Chirurgia
10. Prove di campo



Agenda

Tipologia di allevamenti

Eventi fondamentali (sito 1)

Scrofaia o Sito 1

Siti 2 e 3

Classyfarm:

Benessere e Biosicurezza

Il disciplinare di Produzione del Prosciutto di Parma definisce le qualità generali che un prodotto DOP come il Prosciutto di Parma deve necessariamente avere

Organo controllore CSQA

Disciplinare Generale e Dossier di cui all'articolo 4 del Regolamento CEE n° 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992

Regolamento (UE) n. 2023/461 nella Gazzetta Ufficiale dell'UE - serie L 68 del 6 marzo 2023

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E
DELLE FORESTE
PROVVEDIMENTO 27 aprile 2023



*Ministero delle politiche agricole
alimentari, e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI IV

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta Prosciutto di Parma

Art. 1

Denominazione

La Denominazione di Origine Protetta Prosciutto di Parma è riservata esclusivamente al prosciutto rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente Disciplinare di produzione.

Art. 2

Caratteristiche del prodotto

Il Prosciutto di Parma, all'atto dell'apposizione del contrassegno a fuoco "corona ducale", anche detta marchiatura - e/o di dispositivi alternativi di identificazione parimenti indelebili ed inamovibili di cui all'art. 5, che assicurino e garantiscano la tracciabilità e la rintracciabilità del Prosciutto di Parma - nella sua forma tipica "intero con osso", presenta le seguenti caratteristiche:

- a) forma esteriore tondeggiante: privo della parte distale, ossia il piedino, privo di imperfezioni esterne, tali da pregiudicare l'immagine del prodotto;
- b) peso: non inferiore a 8,2 kg e non superiore a 12,5 kg;
- c) stagionatura: minimo 14 mesi, computando nel conteggio il mese nel quale è stato apposto il sigillo e/o i dispositivi alternativi di identificazione parimenti indelebili ed inamovibili, di cui all'art. 5, che assicurino e garantiscano la tracciabilità e la rintracciabilità del Prosciutto di Parma:

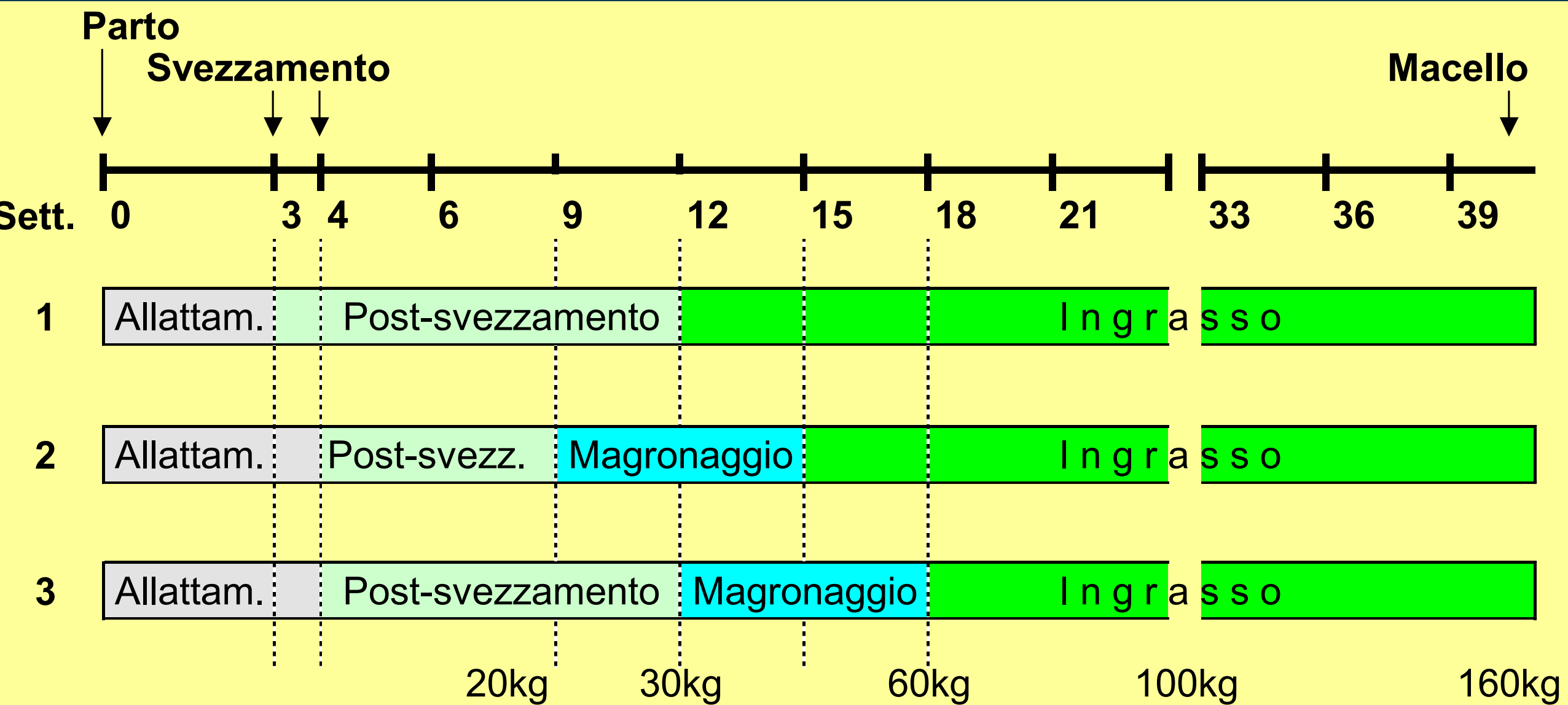
Tipologie di allevamento

Ciclo chiuso



Ciclo aperto





SISTEMI DI STABULAZIONE DEI SUINI IN SVEZZAMENTO E INGRASSO

Il ciclo produttivo della scrofa





Agenda



Tipologia di allevamenti

Eventi fondamentali (sito 1)

Scrofaia o Sito 1

Siti 2 e 3

Classyfarm:

Benessere e Biosicurezza

Gli eventi fondamentali della vita in scrofaia



Gestazione

- Svezamento
- Ricerca calori e inseminazioni
 - Spostamenti
 - Gestione delle scrofette

Sala Parto

- Svezamento
 - lavaggi
- Parti e adozioni
 - Manipolazioni dei suinetti fase 1: ferro, castrazioni, taglio code etc
 - Manipolazione dei suinetti fase 2: tatuaggi, vaccinazioni



Gestazione:

**Svezzamento
(giovedì o lunedì)**

**Ricerca calori ed
inseminazioni**



Sala parto

Parti (giovedì o lunedì)



Processazione dei suinetti

Fase 1



Processazione dei suinetti

Fase 1



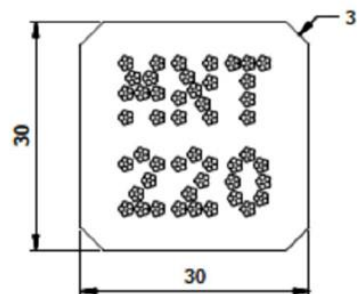
Processazione dei suinetti

Fase 2

Direttiva Europea
120/2008 del Consiglio
del 18 dicembre 2008,
sulle **norme minime per
la protezione dei suini**

La castrazione *prima dei 7 giorni*, può essere effettuata da una figura professionale adeguatamente formata, senza la necessità di applicare né l'anestesia né l'analgesia, purché sia effettuata con metodi diversi che non lacerino i tessuti. Qualora la castrazione o il mozzamento della coda siano praticati **dopo il settimo giorno di vita**, essi devono essere effettuati unicamente sotto anestesia e con somministrazione prolungata di analgesici da parte di un veterinario

Regolamento (UE) n.
2023/461 nella Gazzetta
Ufficiale dell'UE - serie L 68
del 6 marzo 2023



Le lettere indicanti il mese di nascita dei suinetti sono utilizzate secondo la seguente tabella:

Mese nascita	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Sigla	T	C	B	A	M	P	L	E	S	R	H	D

REGOLAMENTI

L 303/20

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

18.11.2009

N.	Denominazione	Descrizione	Condizioni d'uso	Parametri fondamentali	Prescrizioni specifiche per determinati metodi — capo II del presente allegato
6	Colpo da percussione alla testa	Colpo deciso e preciso alla testa che provoca danni gravi al cervello	Suinetti, agnelli, capretti, conigli, lepri, animali da pelliccia e volatili da cortile fino a 5 kg di peso vivo Macellazione, spopolamento e altre situazioni	Forza e localizzazione del colpo	Punto 3

Tabella 2 — Metodi elettrici

- ferro, vaccinazioni, castrazione
- lavaggi
- disinfezioni
- mangime
- tatuaggi
- carico
- spostamenti
- liquame
- campagna

Attività fondamentali

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Svezzando una volta alla settimana

LUN	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca calori - Fecondazioni
MAR	
MER	
GIO	<ul style="list-style-type: none"> - Inizio parti - Svezzamento scrofe - Spostamento suinetti in svezzamento - Lavaggio e disinfezione sale parto
VEN	<ul style="list-style-type: none"> - Parti spostamento scrofe in sala parto
SAB	



Agenda



Tipologia di allevamenti

Eventi fondamentali (sito 1)

Scrofaia o Sito 1

Siti 2 e 3

Classyfarm:

Benessere e Biosicurezza

Gabbie gestazione

Massimo 28 giorni dopo l'inseminazione

Gabbie convenzionali



Gabbie autocatturanti



Box gestazione

Fino a 107 giorni di gestazione (poi sala parto)



Autoalimentatori con chip

Statici o dinamici sono il futuro del segmento ma richiedono una fondamentale fase di addestramento



Gabbie autocatturanti

Il compromesso più ricercato anche se non sembra il futuro



Box convenzionali

La situazione più presente al giorno d'oggi!

Spazio minimo per scrofe: 2,25m² scrofette: 1,65m² e oltre 40 capi: +10%



Situazione presente delle gabbie parto

- Da 3,5 a 4,5 m²
- Da -5/-7 giorni dal parto fino 24-35 giorni di lattazione

Quali le finalità?

- Ridurre lo schiacciamento
- Ottimizzare lo spazio
- Sicurezza per gli operatori



Ci siamo!

Secondo l'Eurobarometer 2023 il
90% dei cittadini europei si è
espresso a favore del divieto
delle gabbie individuali!

<https://www.europa.eu/eurobarometer>

Sistemi alternativi



Soluzioni più verosimili per le nuove gabbie parto



Gabbie temporanee

Le scrofe vengono confinate abitualmente intorno al parto (di solito 3-7 giorni) ma liberate pochi giorni dopo



Recinti individuali con opzione gabbia

Più grandi e ben progettati, possono essere utilizzati con successo in posizione aperta in ogni momento



Recinti individuali per il parto libero

Non prevedono la possibilità di confinare in gabbia le scrofe



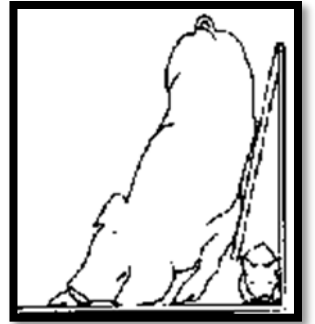
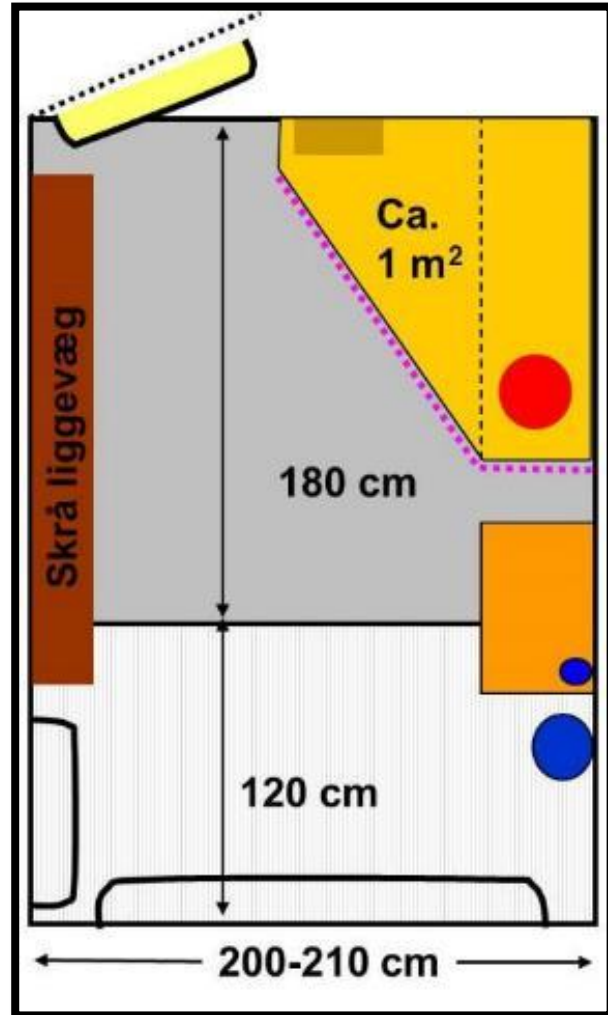
Sistemi di gruppo

Permettono di allevare insieme le scrofe e le loro nidiata durante la lattazione

<https://youtu.be/PwQMuu8tJnI?t=113>

Uno sguardo ai danesi (2022)

FF = Free Farrowing





Sito 1: solo per scrofe/scrofette e suinetti fino a fine lattazione

Dati principali gestazione

Evento	Parametro
Gestazione	114-116gg
Lattazione	24-28-35gg
Intervallo Svezzamento Estro	5-7gg
Fertilità ecografica	87-95%
Messa in Parto	82-90%
Vita media produttiva	3-5 parti
Tasso di rimonta	45-50%
Mortalità delle scrofe	5-6%



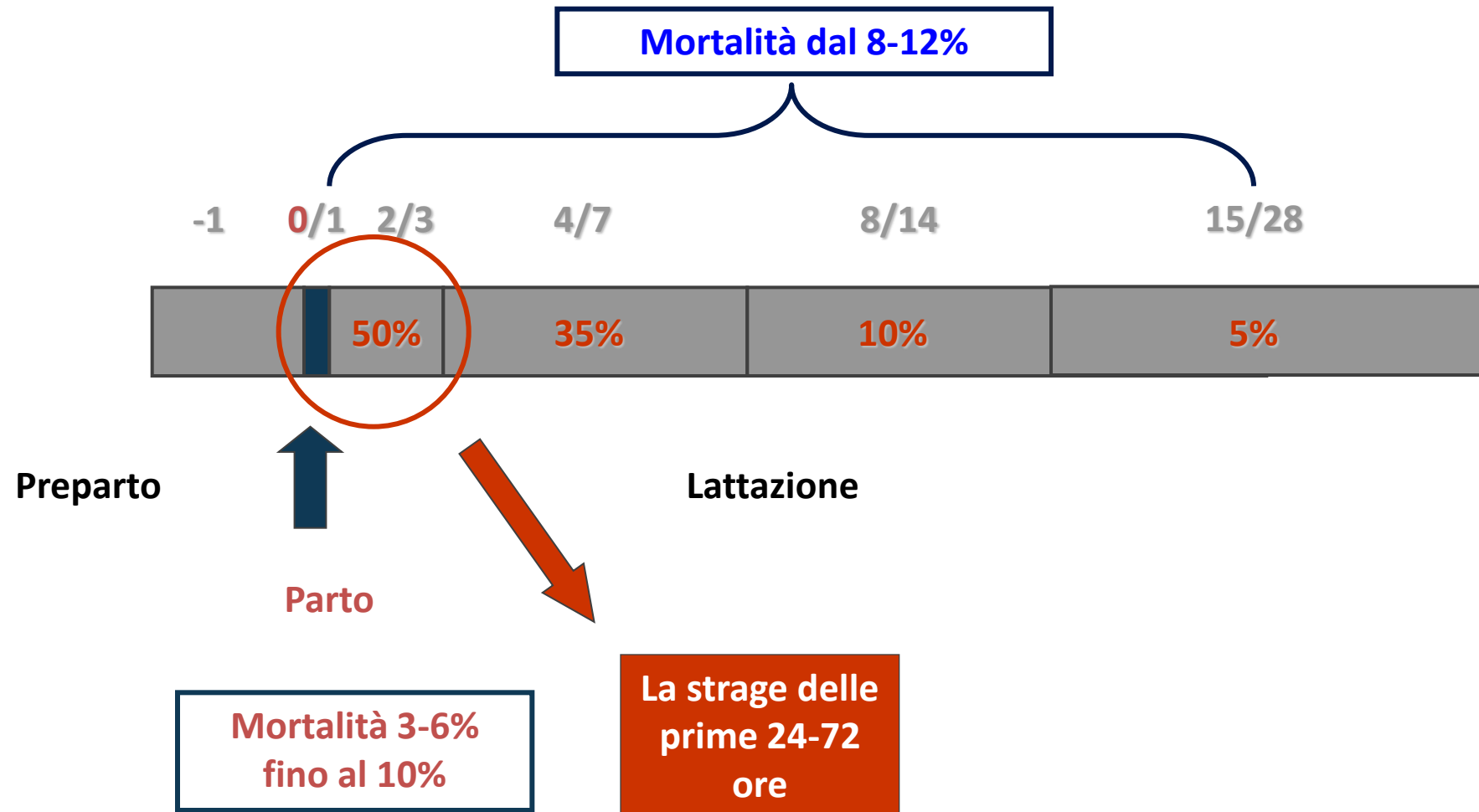


Dati principali della sala parto

Evento	Parametro
Nati totali (NT)	15-20 (22)
Nati vivi (NV)	13-18
Nati morti (NM)	3-6% (10%) (sui NT)
Mortalità in lattaz. (ML)	8-12% (sui NV)
Svezzati per parto	12-15
Peso allo svezzamento	5,5-7-8,5



Fasi critiche della mortalità in sala parto



Start ventilation	Comfort zone		Minimum ventilation	Maximum ventilation
	Min.Temp.	Max.Temp.		
°C	°C	°C	m3/h	m3/h

Sows:

Insemination	22	20	26	20(14)	150(120)
Pregnant	20	18	26	25(18)	150(120)
Lactation	20	18	25	50(35)	250(200)

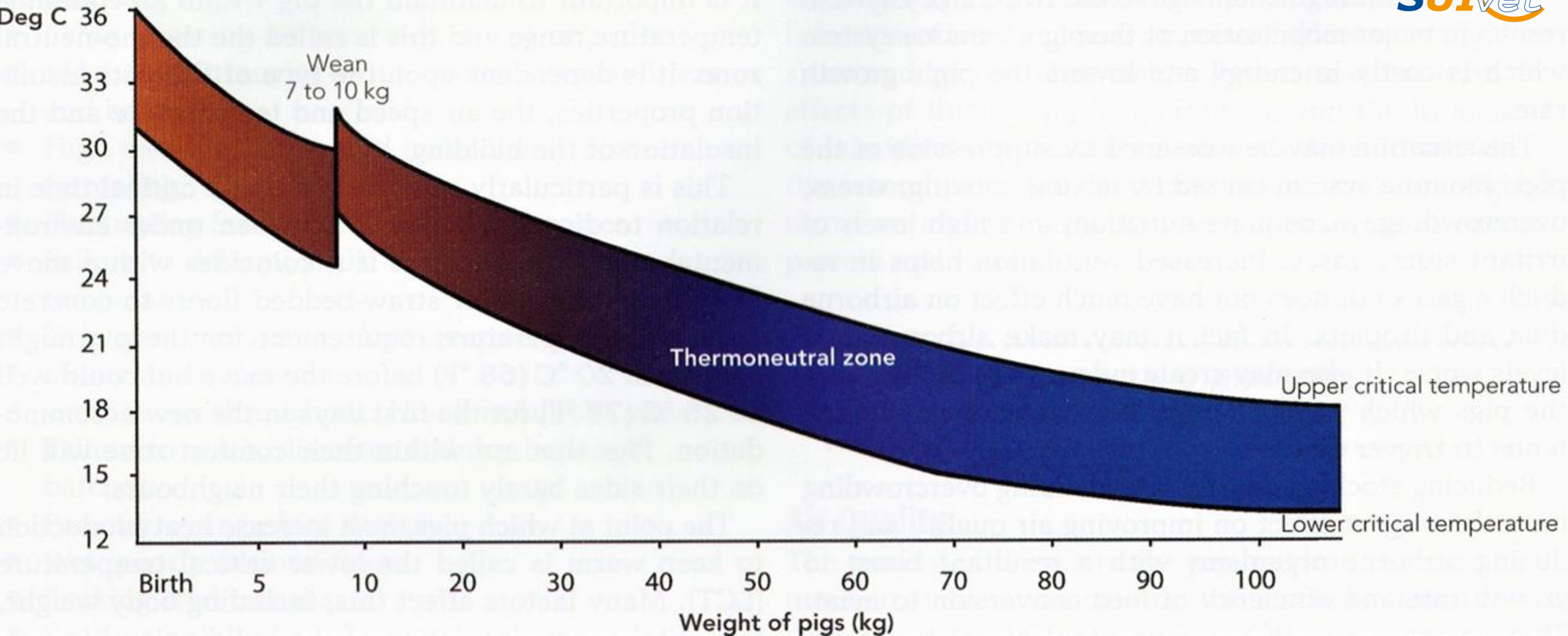
Weaners:

7,5Kg	26	25	30	3	12(10)
21 days	24	23	29	4	18(15)
42 days	22	22	28	6	25(20)

De Heus, 2011

Comfort termico: parametri da raggiungere

AN EXAMPLE OF A THERMONEUTRAL ZONE



Comfort termico: evoluzione nelle varie fasi

Relación Tª sala de parto e ingesta, producción de leche y crecimiento del lechón

	Temperatura sala		Incremento
	30°C	20°C	20°C (%)
Ingesta cerda (Kg)	4.95	7.73	56
Producción de leche (Kg/día)			
Semana 1	6.34	8.54	35
Semana 2	7.16	10.61	48
Semana 3	6.13	10.92	78
Semana 4	6.92	10.99	59
Peso medio del lechón (kg)			
Nacimiento	1.51	1.52	
Día 7	2.93	3.13	7
Día 14	4.59	5.52	20
Día 21	6.09	8.03	32
Día 28	7.64	10.36	36

Vidal *et al*, 1991

L'importanza della temperatura in sala parto

Il verro

Pubertà 5-8 mesi (8mesi utilizzo 130kg)

Frequenza salti: 1-2 alla settimana fino ai 12 mesi; 3-4 alla settimana nell'adulto

In azienda: ruffiano (vasectomizzato) e da riproduzione

Pochi hanno ancora un verro da riproduzione in azienda (box da 6m²)

La maggior parte si appoggia a centri verri (stud) specializzati:

- Standardizzazione delle dosi (80ml con 1,8-2,2mld)
- Sanità
- Tempo





Agenda



Tipologia di allevamenti

Eventi fondamentali (sito 1)

Scrofaia o Sito 1

Siti 2 e 3

Classyfarm:

Benessere e Biosicurezza



Sito 2

- 7-30 kg in 8-9 settimane
- 400-500g/die
- TP/TV o a flusso continuo (vuoto per reparti)
- 500-20.000 posti
- 27° fino 23° a fine ciclo
- Ventilazione forzata
- Alimentazione a secco (tre fasi) farina o pellet a volontà
- Materiale manipolabile
- Pavimento in plastica
- Disinfezione a fine ciclo
- Perdite 5%



Sito 3

- 60kg (100kg) fino a 175kg
- 9-13 mesi (da disciplinare)
- Box da 18/20 capi (20m²)
- 2-3 fasi alimentari
- A broda (con o senza siero)
- Due pasti/die
- Pavimento grigliato, parzialmente grigliato o pieno (cotto)





Agenda



Tipologia di allevamenti

Eventi fondamentali (sito 1)

Scrofaia o Sito 1

Siti 2 e 3

Classyfarm:

Benessere e Biosicurezza

1. libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione;
2. libertà dai disagi ambientali;
3. libertà dalle malattie e dalle ferite;
4. libertà di poter manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche;
5. libertà dalla paura e dallo stress.

Le 5 libertà per la tutela del benessere animale

è stato istituito con decreto MD 2003/81



*Sistema integrato italiano per categorizzare
l'allevamento in base al rischio relativo alla
morsicatura della coda per prevenirlo (on-line)*

ALTO

MEDIO

BASSO

❖ **Veterinario libero professionista**

❖ **Check list** manuale che valuta:

- Biosicurezza
- Benessere animale
- Parametri sanitari e produttivi
- Alimentazione animale
- Consumo di farmaci antimicrobici
- Lesioni rilevate al macello

❖ Dati convertiti in un indicatore per
categorizzare l'allevamento in:

✓ **INSUFFICIENTE**

✓ **MIGLIORABILE**

✓ **OTTIMALE**

"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di a di liquidi in altri modi" e "A partire dalla seconda settimana di età, ogni suino deve poter disporre in permanenza di acqua fresca sufficiente. Verificare la possibilità che tutti i suini abbiano costante accesso ad una fonte di distribuzione sempre funzionante di acqua fresca. V numero di abbeveratoi presenti, l'accessibilità, il loro funzionamento e la pulizia



	TIPOLOGIA
Distribuzione di acqua razionata o abbeverata non permanente o abbeveratoi non accessibili o non puliti	INSUFFICIENTE
Presenza di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a galleggiante), accessibile e pulito	MIGLIORABILE
Presenza di abbeveratoi funzionanti accessibili e puliti, in numero minimo di 2 per box o comunque 1 ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema automatico di controllo	OTTIMALE

Categoria di peso	Fronte mangiatoia limitato	Fronte mangiatoia adeguato	Fronte mangiatoia ottimale
0-10 Kg	< 13 cm	13 – 15 cm	> 15 cm
10-20 Kg	< 16 cm	16 – 20 cm	> 20 cm
20-30 Kg	< 18 cm	18 – 23 cm	> 23 cm
30-50 Kg	< 22 cm	22 – 27 cm	> 27 cm
50-85 Kg	< 26 cm	26 – 33 cm	> 33 cm
85-110 Kg	< 28 cm	28 – 36 cm	> 36 cm
> 110 Kg	< 33 cm	33 – 42 cm	> 42 cm




categoria di peso
[] m² [] n° di suini [] peso in kg

Categoria di peso	Libertà limitata	Libertà adeguata	Libertà ottimale
0-10 Kg	< 0,15 mq	0,15 - 0,17 mq	>0,17 mq
10-20 Kg	< 0,20 mq	0,20 - 0,27 mq	>0,27 mq
20-30 Kg	< 0,30 mq	0,30 - 0,35 mq	>0,35 mq
30-50 Kg	< 0,40 mq	0,40 - 0,50 mq	>0,50 mq
50-85 Kg	< 0,55 mq	0,55 - 0,71 mq	>0,71 mq
85-110 Kg	< 0,65 mq	0,65 - 0,84 mq	>0,84 mq
> 110 Kg	< 1,00 mq	1,00 - 1,10 mq	>1,10 mq

	TIPOLOGIA
Libertà di movimento limitata	INSUFFICIENTE
Libertà di movimento assicurata da una superficie adeguata	MIGLIORABILE
Libertà di movimento ottimale con una superficie superiore ai limiti previsti	OTTIMALE



Classyfarm biosicurezza

VALUTAZIONE DELLA BIOSICUREZZA: SUINI - ALLEVAMENTI STABULATI AD ALTA CAPACITA
CONTROLLO UFFICIALE REV 1.1_2023

CODICE AZIENDA	
ID FISCALE	
INDIRIZZO	
CITTA	
ASL DI COMPETENZA	
CODICE AREA	
Latitudine	
Longitudine	
INDIRIZZO PRODUTTIVO (ciclo chiuso, ciclo aperto, svezzamento, ingrasso, svezzamento + ingrasso)	
TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO (biologico, intensivo, semiestensivo)	STABULATO
RAZZE - LINEE GENETICHE (Incrocio, Large White, Landrace, Duroc, Danbred, Golang, Hypor, Topigs, PIC, Hermitage, altro)	
N° totale animali (capienza)	
N° totale animali presenti	
DATA	
NOME COMPILATORE	
TIPOLOGIA SUINI PRESENTI	<input type="checkbox"/> Scrofe, Verri, sottoscrofa <input type="checkbox"/> Suini in svezzamento <input type="checkbox"/> Suini in ingrasso

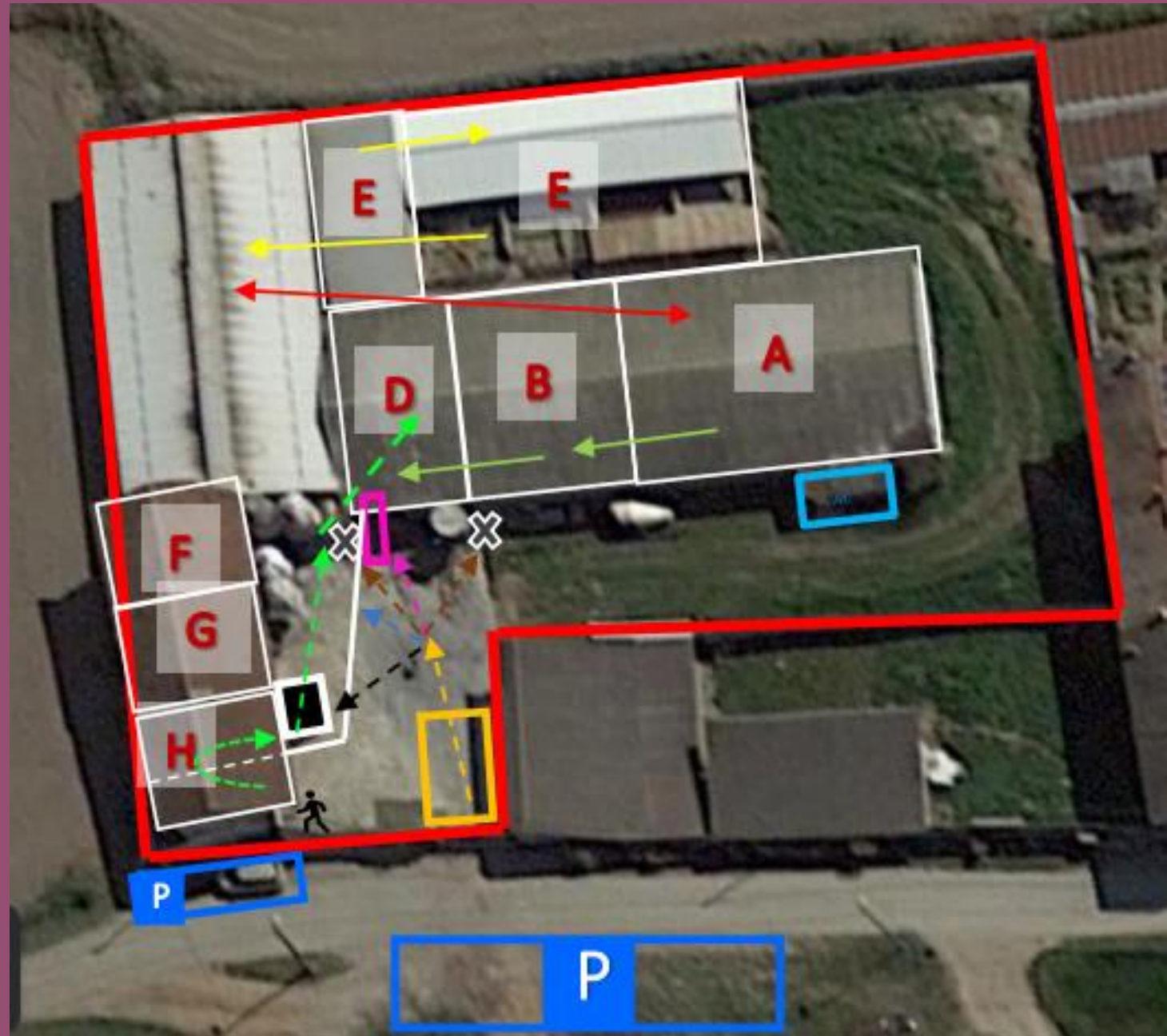
L'allevamento è posto in un territorio dove si applicano le misure di biosicurezza di cui all'allegato II del regolamento UE 2023/594?	SI	No
È presente un piano di biosicurezza approvato dal Servizio veterinario che tenga conto del profilo dello stabilimento, che comprenda almeno i relativi punti del comma i) da I a IX dell'allegato III Regolamento (UE) 2023/594?	SI	No

QUESTIONARIO BIOSICUREZZA: SEZIONE GENERALE						
1		L'azienda è dotata di un'area apposita, posta prima della barriera di entrata per la sosta dei veicoli del personale dell'allevamento e/o visitatori?	SI	No	N/A	Motivo:
2		Sono presenti e ben visibili all'ingresso cartelli di divieto di accesso per le persone non autorizzate?	SI	No		Motivo:
3		L'azienda dispone di cancelli o sbarre idonee ad evitare l'ingresso diretto e non controllato di automezzi e/o persone?	SI	No		Motivo:
4		L'azienda dispone di una zona filtro, con accesso obbligatorio, per il personale addetto al governo degli animali e dei visitatori?	SI	No		Motivo:

Punti A - H 594. Misure di biosicurezza di cui all'allegato II del regolamento UE 2023/594

Misure di biosicurezza soggette a prescrizione per allevamenti fuori dalla zona con misure rafforzate

Elaborazione del protocollo di biosicurezza



Grazie per
l'attenzione

